

Secondo il consigliere di Reggio 5 Stelle è necessario ripensare il piano e rivalutare gli investimenti. L'assessore Gandolfi replica

# “Non ci sarà nessun centro commerciale”

## Area Nord, Olivieri racconta che con una scusa il progetto non sarà realizzato

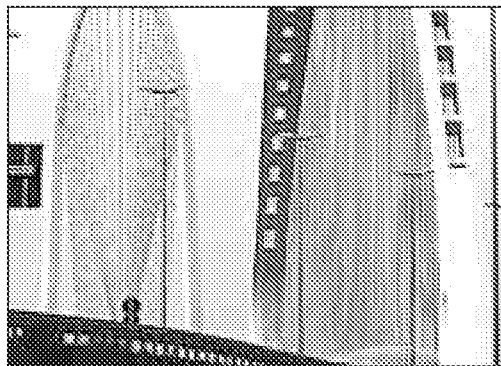
**ALICE FERRETTI**

NOTIZIE scottanti in casa Reggio 5 Stelle.

«Ho saputo che verosimilmente il centro commerciale dell'Area Nord non verrà realizzato. La proprietà delle aree davanti alla Fiera, infatti, contratterà un'uscita vantaggiosa dalla costruzione del mega centro sfruttando come scusa il fatto che la Provincia non consente di realizzarlo in quella zona». E' il consigliere comunale **Matteo Olivieri** a lanciare la bomba: l'esponente di Reggio a 5 Stelle non vuole rivelare la fonte ma ripete più di una volta l'affermazione, mostrando di considerarla credibile.

E' una sentenza che non potrà che suscitare polemiche, e Olivieri la sfrutta per sostenere la tesi che il progetto dell'intera Area Nord vada rivalutato. Il consigliere si appoggia al parere Salzano - Baioni, redatto dai due esperti di urbanistica lo scorso agosto, con il quale erano stati sollevati dubbi relativi al rapporto spesa - utilità che il progetto proponeva, e sostiene che «La ditta Cimolai, incaricata della costruzione della stazione, sta contrattando la modifica del progetto. Significa che c'è ancora la possibilità di cambiare qualcosa».

«Lo scorso 23 dicembre è stato approvato lo stanziamento di 4 milioni di euro per la realizzazione di 1000 posti auto all'interno dell'Area Nord. Siccome i reggiani non avranno mai bisogno di così tanto spazio, e considerato che questo stanziamento



In alto una manifestazione e dei grillini (Foto Vescusio)

esula dai 79 milioni di euro stanziati per l'intero progetto, proponiamo di dimezzare i posti auto e di investire i restanti due milioni in opere più utili». Per esempio? «Esistono già progetti per la realizzazione di una metropolitana che collegherà l'Area Nord a

varie zone della città. Proponiamo di estendere queste linee in modo da arrivare fino a Scandiano e Cavriago con i primi binari e a Bagnolo e al San Lazzaro sfruttando i binari della parte opposta. Credo inoltre che sia assolutamente necessario tripli-

care il servizio di autobus diretto alla zona».

Il consigliere propone infine di adottare un sistema simile all'EcoLogistic in vigore a Parma. Le merci che devono essere consegnate in città verranno raccolte in un centro logistico che poi provvederà in maniera efficiente a smistare nel centro urbano a esercenti e attività produttive.

Non si fa attendere la replica dell'assessore alla Mobilità **Paolo Gandolfi**, che però non si pronuncia riguardo al futuro del centro commerciale. «L'analisi svolta dagli architetti Salzano e Baioni, commissionata dal Comune, è ed è sempre stata a disposizione e visionabile da tutti - esordisce l'assessore. - Il parcheggio che si dovrà realizzare nell'area della stazione Tav prevede 400 posti. Il costo non è dovuto al parcheggio in sé, quanto alla viabilità di accesso allo stesso e alla regimazione idraulica dell'area. I servizi ferroviari e di linea sono previsti e copriranno certamente le necessità della stazione: si ricorda inoltre che la Regione ha recentemente assegnato 38 milioni di euro per il potenziamento delle ferrovie locali reggiane».

Gandolfi conclude bocciando il progetto EcoLogistic prospettato da Olivieri: «Il progetto di Parma è stato ampiamente analizzato, al pari dell'analogo 'Cityport' realizzato a Padova. Entrambi risultano in perdita e quindi difficilmente proponibili. Per coprire le medesime funzioni, stiamo studiando un progetto alternativo».